



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

# **Il riconoscimento delle competenze per l'occupabilità dei giovani**

**Dr.ssa Lucia Scarpitti**  
**Dirigente DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro**

La forte disoccupazione giovanile in Italia deriva da diversi fattori, quali:

- **Alto tasso di dispersione e bassi livelli di qualifica**
- **Alti tassi di giovani che non studiano e non lavorano**
- **Ingresso ritardato nel mondo del lavoro**
- **Mismatching** tra domanda e offerta



## **OBIETTIVI PER PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE**

Per il 2012, la Commissione invita gli Stati membri a concentrarsi sui seguenti obiettivi (comunicazione 933 del 2011):

- **Prevenzione dell'abbandono precoce degli studi**
- Sviluppo di competenze che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro
- **Sostegno a una esperienza di lavoro e alla formazione sul posto di lavoro**
- **Ottenere un primo posto di lavoro**



## Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

Per contrastare alcuni dei fenomeni all'origine della disoccupazione giovanile è doveroso sottolineare il contributo delle Amministrazioni competenti:

### **MLPS, MIUR, Regioni e Province Autonome**

che in questi anni hanno lavorato con l'obiettivo di coordinare e integrare le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro.



Contribuire e rafforzare l'offerta formativa tecnica e professionale ed il raccordo con il mondo del lavoro



Sono stati raggiunti risultati concreti, con la ratifica di importanti Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni:

- **Istruzione e Formazione Professionale (IFP)**
- **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**
- **Apprendistato e Certificazione delle competenze**



**Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani**

# **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



## Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

- Il 27/07/2011 sono stati siglati gli **Accordi in conferenza Unificata e Conferenza Stato Regioni**, necessari al passaggio a ordinamento del sistema della IFP Regionale.
  - Con tali accordi sono stati poi approvati corposi allegati tecnici che descrivono le figure nazionali di riferimento per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali
- 
- Questa modalità descrittiva (coerente con EQF) migliora la leggibilità dei percorsi della IFP, da un lato, con il raccordo tra le figure della IFP e le Unità Professionali (NUP) e le Attività Economiche (ATECO) e, dall'altro, con il raccordo tra le competenze in esito e il processo di lavoro.



# Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

## FORMAT DESCRITTIVO DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO

AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO	
<b>Denominazione della figura</b>	OPERATORE / TECNICO
Referenziamenti della figura	Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT):
	Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):
Descrizione sintetica della figura	.....
Processo di lavoro caratterizzanti la figura	A. .... B. .... C. ....



# Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

## FORMAT DESCRITTIVO DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO

PROCESSO DI LAVORO ATTIVITA'	COMPETENZE
A. ....  <i>Attività:</i> - ..... - ..... - .....	1. ....
	2. ....

COMPETENZA N. 1	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
- ..... - ..... - .....	- ..... - ..... - .....



## Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

### L'APPROCCIO UTILIZZATO



- Rende più concreta la possibilità di conseguire le qualifiche anche in assetto lavorativo
- Rende più efficaci le azioni di orientamento dei ragazzi e delle famiglie
- Rende più comprensibili al mondo delle imprese le competenze realmente possedute dai ragazzi a conclusione dei percorsi
- Apre nuovi e più fruttuosi spazi per la lotta contro la dispersione scolastica
- Offre un quadro di profili e di repertori di competenze tecnico professionali coerente anche per la programmazione e attuazione di interventi di formazione continua



# Istruzione e Formazione Tecnica Superiore



## Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

- In sede di redazione dello schema di **Decreto interministeriale MIUR-MLPS del 7 settembre 2011** di definizione dei profili nazionali dei **percorsi degli ITS** si è riproposta la correlazione delle figure nazionali di riferimento, oltre che alle aree tecnologiche, anche alle Aree Economico Professionali delle IFP (All. G)
- Per i **percorsi di IFTS** è in corso un processo di riordino in un'ottica di specializzazione professionale rispetto ai repertori dell'offerta tecnica e professionale esistenti, a partire dalla mappatura dell'offerta tecnica e professionale superiore e post-superiore articolata per Aree Economico Professionali (correlate ai codici statistici internazionali delle attività economiche, ATECO, e delle professioni, NUP)



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



# MAPPATURA

<b>Are Economico Professionali (ATECO – NUP)</b>	<b>OFFERTA FORMATIVA</b>
<b>1. AGRO-ALIMENTARE</b>	
<b>2. MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO</b>	➤ <b>QUALIFICHE DI IFP</b>
<b>3. MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI</b>	➤ <b>DIPLOMI DI IFP</b>
<b>4. CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE</b>	➤ <b>INDIRIZZI DI IP</b>
<b>5. SERVIZI COMMERCIALI</b>	➤ <b>INDIRIZZI DI IT</b>
<b>6. TURISMO E SPORT</b>	➤ <b>ITS</b>
<b>7. SERVIZI ALLA PERSONA</b>	➤ <b>IFTS</b>



# **Apprendistato e Certificazione delle competenze**



## Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

In attuazione del "Testo Unico dell'Apprendistato", D.lgs. 167/2011, sono stati adottati diversi dispositivi attuativi. In particolare:

- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012** per l'attuazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, correlato al repertorio dell'offerta di IFP;
- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 aprile 2012** per la definizione del sistema nazionale di competenze comunque acquisite in apprendistato, in cui sono adottati gli elementi minimi per la trasparenza, la leggibilità e la correlabilità dei repertori nazionali e regionali di competenze (EQF, ATECO e NUP);
- **Decreto Ministeriale n. 232/2012 del 26 aprile 2012** per la costituzione dell'Organismo tecnico per la definizione del repertorio delle professioni.



## Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 aprile 2012

L'Accordo definisce una cornice di principi, definizioni, orientamenti metodologici e standard minimi di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite (in contesti formali, non formali e informali) in apprendistato, anche in prospettiva di un loro riconoscimento in termini di crediti formativi.



### I principi generali condivisi sono:

- a)** ad ogni apprendista vanno riconosciute, in modo unitario a livello nazionale, le competenze comunque acquisite;
- b)** la certificazione è un atto pubblico, ed è garantita dall'Ente pubblico titolare (Stato, Regione, Provincia Autonoma);
- c)** un sistema nazionale di certificazione si fonda su standard minimi di servizio omogenei su tutto il territorio nazionale, nel rispetto dei principi di accessibilità, riservatezza, trasparenza, oggettività e tracciabilità.



## Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

Per definire una piattaforma comune di requisiti essenziali e condivisi, nel reciproco riconoscimento tra i diversi sistemi pubblici di certificazione, le Amministrazioni centrali e regionali si impegnano a:

- Adottare un quadro comune di riferimento in termini di definizioni e modalità applicative della certificazione delle competenze;
- delineare alcuni primi elementi del sistema nazionale di certificazione delle competenze, in conformità dei quali l'Ente pubblico titolare (Stato, Regione, Provincia Autonoma) esercita le funzioni di certificazione



## Il riconoscimento delle competenze per l'Occupabilità dei giovani

E' POSSIBILE REPERIRE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE E NORMATIVA  
SUL SITO DEL MLPS, EUROPALAVORO  
AL SEGUENTE INDIRIZZO:

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneOperatori/Formazione/>

Aree: Apprendistato e Diritto Dovere



### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

IL DDL di riforma del mercato del lavoro, in corso di approvazione alla Camera, impegna il Governo ad adottare entro sei mesi uno o più decreti legislativi per definire:

- **Livelli essenziali del sistema nazionale di certificazione delle competenze** comunque acquisite, a partire dal lavoro già tracciato con l'Accordo del 19 aprile sancito per l'apprendistato;
- **I criteri** per la definizione e l'aggiornamento del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, valorizzando il lavoro in corso per la definizione del Quadro Nazionale delle Qualifiche.



## RETI TERRITORIALI DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

IL ddl di riforma del mercato del lavoro, impegna, inoltre, il Governo ad adottare entro sei mesi una **Intesa in Conferenza Unificata** volta a coordinare:

**Le politiche di apprendimento permanente**

i criteri generali

**le priorità**

per al promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.



## ALTRI AMBITI DI LAVORO IN CORSO

- Ampliamento dell'indagine **EXCELSIOR** sui fabbisogni occupazionali delle imprese a cadenza trimestrale e su base provinciale (a partire dal 2011)
- **Referenziazione all'EQF** delle qualificazioni rilasciate nel sistema italiano (primo documento inviato alla Commissione europea a dicembre 2011)
- **Adozione del "Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di Istruzione e formazione professionale"**  
(prima versione condivisa a livello interistituzionale, febbraio 2012)



## INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO DELL'OFFERTA

### Linee guida art. 52 della L. 35/2012

**La progressiva adozione di sistemi di classificazione e referenziazione omogenei per tutti i sistemi e tutte le amministrazioni contribuiscono a garantire:**

- Una maggiore certezza e omogeneità nei linguaggi e nelle funzioni;
- Più trasparenza e coordinamento dei processi di analisi dei fabbisogni, programmazione, monitoraggio e valutazione;
- Un miglioramento dei linguaggi tra sistemi per rendere più efficiente le azioni di orientamento, benchmarking e l'incontro tra domanda e offerta;
- Le condizioni di una reale interoperatività delle banche dati centrali e periferiche

